

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 300 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13

Cresime comunioni e un vestito d'obbligo

Cara Unità

questo è il periodo delle comunioni e delle cresime per molti solo un'occasione per spendere soldi. I padri salesiani di piazza Santa Maria Ausiliatrice hanno adottato un metodo che impone alle famiglie di acquistare i vestiti per la cerimonia dei ragazzi solo ed esclusivamente in un negozio un laboratorio specializzato in abbigliamento religioso gestito dai salesiani a San Giovanni. Insomma si devono spendere per forza 130 mila lire perché gli unici vestiti ammessi sono quelli acquistati lì. Un'ingiustizia perché si potrebbero risparmiare dalle 30 alle 40 mila lire comprando direttamente nei grandi empori dove producono gli abiti da prete e anche di più comprando solo la stoffa e potendo cucirsi l'abito che oltre tutto è piuttosto semplice da fare un paio bianco per i bimbi e una tonaca da monaca per le bambine. Secondo me sarebbe più giusto lasciare la libertà alle famiglie basta che l'abito sia bianco e sobrio come succede in tante altre parrocchie. Ma se i ragazzi devono necessariamente essere vestiti tutti uguali bisognerebbe almeno dare la possibilità di noleggiare i vestiti. Resta il dubbio della sostanza del rito? Questo commercio è assurdo. In alcune parrocchie anche il catechismo dura un anno dai salesiani due anni e bisogna comprare i libri pagare la retta. Ai miei figli faccio fare la comunione giusto per i nonni e perché a scuola la fanno tutti gli altri ragazzi. Ma certo di fronte a queste cose viene voglia di non farne di niente.

Carla Pozzi

Il nuovo alla Sapienza: le proposte sindacali

Cara Unità

gli studenti della Sapienza hanno deciso di raccogliere firme per chiedere le dimissioni di Tecca e dell'intero Consiglio d'amministrazione. La tangente accademica è tanto più grave in quanto colpisce il mondo della cultura e del sapere che nell'immaginario collettivo è ritenuto una torre d'avorio sicuramente meno contaminata dalle «debollezze della politica». Per questo non si può non condividere questa scelta. È quindi giusto che in primo luogo gli studenti troppo spesso «cittadini senza diritti» nelle università ma anche il mondo del lavoro spesso escluso dalle «cittadelle del sapere» reclamino più partecipazione più democrazia più trasparenza. Non con-

dividiamo dunque le valutazioni di Cancerini. Il nuovo non c'è ancora alla Sapienza perché Tecca non lo ha cercato con sufficienti convinzioni.

Ci permettiamo di suggerire alcune linee di rinnovamento senza Tecca. 1) «Sistema universitario ragionile». Ogni Ateneo deve prevedere la sua collocazione in un sistema regionale dotato di sedi e centri di programmazione in grado di valorizzare la ricerca e la didattica al di là dello studio. La Sapienza la più grande università d'Europa contrasta con il principio del decentramento. Roma la sua area metropolitana dovrebbe avere almeno cinque università e dovrebbe farlo subito. 2) «Valorizzare le competenze professionali». Migliorare il diritto allo studio significa anche dare più servizi qualificati agli studenti insieme ad una capacità di gestione di tutto il personale tecnico e amministrativo. Inoltre occorre abbattere anche i costi ingiustificati su tasse e servizi agli studenti che possono essere ridotti riqualificando le strutture. Una università con ottimi dipendenti deve programmare continuamente corsi di aggiornamento del personale se vuole un minimo di managerialità e di efficienza. Insieme a ciò anche nelle università occorre separare la responsabilità amministrativa da quella accademica introducendo più servizi meccanici di controllo. 3) «Organi di governo». Il rettore è un monarca con ampi poteri discrezionali ma con una base elettorale troppo esigua. È necessaria una più ampia legittimità democratica allargando l'elettorato attivo ai ricercatori al personale tecnico e amministrativo ai rappresentanti degli studenti nei vari organi dell'Ateneo. Analogamente il senato accademico che svolge funzioni di indirizzo e programmazione deve allargare la sua rappresentanza. 4) «Il Consiglio d'amministrazione». Le sue competenze sono relative alla gestione economica patrimoniale finanziaria e amministrativa quindi la sua composizione deve essere rivista almeno nelle presenze esterne. La partecipazione del sindaco del presidente della giunta regionale della provincia non deve essere delegata ad altri perché le cariche elettive hanno un mandato di rappresentanza degli interessi della comunità che va esercitato direttamente. Va poi individuato nelle diverse sedi universitarie il modo di coinvolgere il mondo del lavoro della produzione e delle istituzioni culturali che possono contribuire all'attività di ricerca e di didattica definendo progetti comuni di sviluppo tecnologico di innovazione di politiche ambientali nella realtà regionale. Su queste questioni non mi pare che la gestione del rettore Tecca sia stata all'altezza della situazione. La magistratura voglia le sue indagini. Ma la collettività ha il diritto di reclamare il rinnovamento.

Carlo Asfoco, Paolo Franco, Ubaldo Radicioni, Segretari Cgil Lazio

Lavori bloccati da tre anni al Policlinico Umberto I. «Ci sono i soldi e il progetto ma qualcuno ferma tutto»

Il professor Aiuti denuncia «Omissione d'atti d'ufficio». Roma resta seconda in Italia per numero di casi: 2002

Contro il fantasma dell'Aids il primario chiama i giudici

Tre anni per ottanta posti letto e l'attesa non è finita è il padiglione deciso, progettato e stanziato per i malati di Aids (2002 nella provincia) al Policlinico Umberto I. Ieri il primario rinvio per un'assenza sospetta quella del sovrintendente ai Beni Culturali (il Policlinico è un bene architettonico) Francesco Zurlì. È l'immunologo Ferdinando Aiuti lo denuncia per omissione d'atti d'ufficio.

LUCA CARTA

Secondo città d'Aids prima della non risposta a tutti. Così il capitale civico che sul fronte dell'architettura è più moderno e diffuso su quello del medio del secolo e della povertà. La sindrome di immunodeficienza si presenta in modo improprio in ritardo di sette anni. Lo denuncia ancora una volta Ferdinando Aiuti primario immunologo del più grande ospedale romano il Policlinico Umberto I. Il cui reparto Aids è fermo bloccato dalla burocrazia e dalla inerzia degli uffici non tanto si sono i soldi i progetti architettonici. La struttura pronta ad accogliere i malati.

Un'inchiesta che Aiuti si appresta a trasformare in caso in corso alla magistratura visto che non c'è altro da fare. Aiuti di quando in quando misura per Roma e stati approvati e mentre il numero dei malati aumenta mese dopo mese. Un'inchiesta in cui anche un'accurata quella del membro della commissione nazionale Aids che ricorda la prevista costruzione di un nuovo padiglione nel suo ospedale. Ottanta posti letto per i pazienti di immunodeficienza e di altre malattie. Un progetto però fermo tra le pratiche dell'Assessorato ai Beni Culturali Regione. La responsabilità? C'è un sovrintendente ai Beni Culturali e ambientati Francesco Zurlì il cui parere sul progetto è fondamentale perché il Policlinico costruito negli anni Venti è un bene architettonico tutelato e che ogni volta che si è discusso la riunione di tecnici organizzati in regione.



L'immunologo Ferdinando Aiuti

Il ricorso che Aiuti si appresta a trasformare in caso in corso alla magistratura visto che non c'è altro da fare. Aiuti di quando in quando misura per Roma e stati approvati e mentre il numero dei malati aumenta mese dopo mese. Un'inchiesta in cui anche un'accurata quella del membro della commissione nazionale Aids che ricorda la prevista costruzione di un nuovo padiglione nel suo ospedale. Ottanta posti letto per i pazienti di immunodeficienza e di altre malattie. Un progetto però fermo tra le pratiche dell'Assessorato ai Beni Culturali Regione. La responsabilità? C'è un sovrintendente ai Beni Culturali e ambientati Francesco Zurlì il cui parere sul progetto è fondamentale perché il Policlinico costruito negli anni Venti è un bene architettonico tutelato e che ogni volta che si è discusso la riunione di tecnici organizzati in regione.

Un'inchiesta che Aiuti si appresta a trasformare in caso in corso alla magistratura visto che non c'è altro da fare. Aiuti di quando in quando misura per Roma e stati approvati e mentre il numero dei malati aumenta mese dopo mese. Un'inchiesta in cui anche un'accurata quella del membro della commissione nazionale Aids che ricorda la prevista costruzione di un nuovo padiglione nel suo ospedale. Ottanta posti letto per i pazienti di immunodeficienza e di altre malattie. Un progetto però fermo tra le pratiche dell'Assessorato ai Beni Culturali Regione. La responsabilità? C'è un sovrintendente ai Beni Culturali e ambientati Francesco Zurlì il cui parere sul progetto è fondamentale perché il Policlinico costruito negli anni Venti è un bene architettonico tutelato e che ogni volta che si è discusso la riunione di tecnici organizzati in regione.

Non esistono studi per stabilire i pericoli rappresentati dalla vicinanza dell'Unicem

Guidonia, il cementificio dentro la città. Quali i danni per la salute? Chissà...

Città che convivono con i cementifici. Come Guidonia dove da decenni esiste lo stabilimento della Unicem oppure Colferro dove è l'Italcementi. Quanto incide un cementificio sull'aria che i cittadini respirano? Non si sa. Perché non è mai stato fatto uno studio per stabilire gli eventuali danni che i cittadini subiscono nelle «città del cemento». A Guidonia un progetto fu presentato nel 1976 poi fu dimenticato.

SILVIA RUTIGLIANO

Guidonia con l'Unicem e Colferro con l'Italcementi sono due città che da decenni convivono con le emissioni di polveri in atmosfera. Nonostante questo sia sotto gli occhi di tutti non sono mai stati fatti degli studi per stabilire se e quanto questo tipo di inquinamento sia dannoso alla salute umana. Per sapere con certezza se le popolazioni esposte alle polveri di un cementificio soffrono maggiormente di altre di malattie dell'apparato respiratorio ci sono due strade che normalmente vengono seguite. Una è l'analisi dei ricoveri ospedalieri che mette in evidenza il numero dei casi di attacchi asmatici gravi o di altre patologie respiratorie e può essere confrontato con l'incidenza degli stessi casi in altre zone non interessate alle polveri del cementificio. Non è semplice organizzare un'indagine statistica di

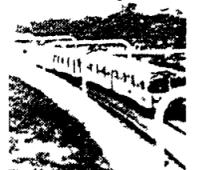
seconda procedura consiste nell'indagine statistica epidemiologica. Nel 1976 il servizio di igiene pubblica della Usl Rm 25 diretto da Vladimir Peretta aveva preso un'iniziativa in tal senso invitando l'Istituto superiore di sanità (laboratorio di igiene ambientale) e il Cnr (laboratorio ricerche mediche) a preparare insieme un progetto di indagine sugli effetti delle polveri sulla popolazione sia sui lavoratori dell'Unicem. Furono fatte alcune riunioni ma il progetto non fu mai approvato (né ricevuto alcuna richiesta di modifica ovvero motivazione di rifiuto) da parte dell'autorità competente. Attualmente l'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio ha invece in corso un'indagine sulla zona interessata dal cementificio di Colferro.

L'Unicem: «Investiamo per limitare le emissioni»

Che cosa fare per l'aria di Guidonia? La prima cosa installare un nuovo elettrofiltro al forno di cottura di cui quale esce il clinker. A parlare è Filippo De Rosa direttore dell'Unicem dal 1° settembre 1991. «Questo filtro non sostituirà ma si aggiunge a quello esistente e consentirà di avere un contenuto di polvere residua inferiore a 30 mg/Nmc (30 milligrammi il metro cubo normalizzato) quindi ben al di sotto dei limiti di legge durante le normali condizioni di esercizio mentre durante i transitori il limite massimo di emissione sarà inferiore a 60 mg/Nmc. Quando sarà realizzato? I lavori preparatori sono già iniziati ed i lavori di allacciamento in corso durante la fermata del forno della primavera del 1994. Il secondo lavoro in ordine di tempo sarà la sostituzione dell'elettrofiltro dell'essiccatore polverolano con un elettrofiltro di moderna concezione in grado di limitare le emissioni di polvere sia durante le condizioni di marcia normale sia durante i transitori. Il terzo intervento qual è? Il terzo grosso intervento che faremo è un filtro per il raffreddamento del forno che assicurerà un contenuto di polvere residua inferiore a 30 mg/Nmc (contro gli attuali 70) in ogni condizione di esercizio dell'impianto. Mettere i filtri è una bella cosa, se però vengono usati è vero che di notte li spegne per risparmiare? Non abbiamo nessun motivo per farlo. Innanzitutto per noi è una grossa perdita perché la polvere che esce dal camino del forno è tutta produzione che se ne va. La Provincia vi aveva chiesto di istituire un registro in cui fossero riportate tutte le situazioni, giorno per giorno, in cui i filtri erano disattivati. Com'è la situazione? Noi abbiamo chiesto di sostituire questo registro dei transitori con una rete di monitoraggio continuo delle polveri. Si tratta di un centro centrale per il monitoraggio dell'aria che noi metteremo mentre controllo e gestione dei dati sarebbe a cura dell'Usl. Questa è la nostra controproposta ma ancora non abbiamo ricevuto la risposta della Provincia.

questo genere. Per dirlo molto sinteticamente occorre scegliere un gruppo di persone a rischio e uno o più gruppi di controllo (occorrono dei medici che visitino periodicamente queste persone e descrivano in modo omogeneo il loro stato di salute). In ogni caso deve durare un periodo di tempo congruo (almeno qualche anno per un caso come questo). Quindi in sostanza sono necessari dei soldi e delle persone che svolgano il lavoro. Anche per quanto riguarda la prima strada percorribile e cioè la registrazione dei casi di malattia conclamata nulla è stato fatto nella zona di Guidonia né a Colferro. Per quanto riguarda i lavoratori a differenza di quanto avveniva nel passato quando l'autonomia non c'era estesa come ora non c'è un'incidenza rilevante di malattie professionali tra i rischi che i lavoratori corrono ad ogni modo sono silicosi (nelle fasi di frantumazione essiccazione e macinazione) con la cottura poi la silicite da cristallina diventa vetrosa e quindi non più pericolosa) patologie da rumore, bronchite cronica da polveri di clinker (nella fase di succaggio) dermatiti e cefalalgie da sali di cromo (presenti nel cemento).

Metro B, sciopera oggi la Cisl. Giovedì replicano Fil, Fit, Uil



Una sciopero per il metropolitano di Roma. La Cisl sciopererà oggi, giovedì 17 maggio, il servizio di trasporto metropolitano di Roma. Giovedì 18 maggio replicano Fil, Fit, Uil.

Utile boom Coop «Noi difendiamo il potere d'acquisto»

Il bilancio 1992 della Coop. La società laziale ha presentato un utile netto di 7 miliardi all'assemblea dei soci (20 maggio-1 giugno). La società ha 5 milioni di soci con la partecipazione del 41 per cento. Il contributo alla difesa del potere d'acquisto dei consumatori è uno dei suoi obiettivi.

Pisana d'accordo intorno a Pasetto una giunta Dc con polo laico

Dei 100 deputati socialisti ambientalisti e antiproibizionisti senza la partecipazione del Pci e la nuova maggioranza della giunta regionale del Lazio il cui presidente sarà il democristiano Giorgio Pasetto. Giovedì 17 maggio la giunta di Pasetto ha approvato la lista dei nuovi assessori. La Dc oltre la presidenza avrà 5 assessori e la vice presidenza il polo laico 7 quattro altri due avverti uno il Pci.

Per Citaristi una richiesta del Pm Vinci per l'Italsanita

Il presidente amministrativo della Italsanita ha chiesto al Pm Vinci di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

Al Quarticcio conti difficili. Col «permesso» 160 immigrati

30 mila famiglie nelle stesse condizioni. Disaccordo anche sulle cifre della disoccupazione. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

L'Opera «apre» agli studenti e perde la voce della Traviata

Non ci sarà il blocco degli studenti per gli operatori della sanità del Lazio. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

I dipendenti Usl oltre il «tetto» degli straordinari. Servizi migliori?

Non ci sarà il blocco degli straordinari per gli operatori della sanità del Lazio. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

Tor Lupara divisa vent'anni dopo via al referendum per l'autonomia

Se non cominciati in questi giorni gli incontri di comitato per il referendum per l'autonomia di Tor Lupara dai due comuni tra i quali è divisa Mentana e Guidonia. Il progetto che vedrà a breve l'inizio di una raccolta di firme replica il tentativo di dieci anni fa. Nel 1982 infatti i cittadini della frazione di Guidonia avevano presentato alla Regione una sottoscrizione. L'accorpamento delle due Tor Lupara.

Altre dimissioni a Tivoli. Se ne va Spaziani socialista ribelle

Sempre più lacerata la giunta di Pci-Pds che amministra il Comune di Tivoli. Dopo essere scesa ad appena 15 consiglieri dei 32 originari nel consiglio comunale della settimana scorsa la giunta ha perduto un altro assessore. Il socialista Sergio Spaziani con la delega al traffico e commercio si è dimesso visto il deterioramento irreversibile dell'attuale quadro amministrativo.

Vecchia Atac. Sulle rotaie due tram costruiti nel 1928

Due tram del 1928 ancora in servizio sulle rotaie dell'ex capitale e quanto emerge dall'analisi svolta dall'Atac sul proprio parco macchine. Secondo l'azienda almeno 1.825 dei 2.561 autobus di cui dispone dovrebbero essere acquistati. La media dei bus in circolazione supera i 9 anni e i costi di idratura i 40.832 autobus girano da oltre 12 anni.

Il bilancio 1992 della Coop. La società laziale ha presentato un utile netto di 7 miliardi all'assemblea dei soci (20 maggio-1 giugno). La società ha 5 milioni di soci con la partecipazione del 41 per cento. Il contributo alla difesa del potere d'acquisto dei consumatori è uno dei suoi obiettivi.

Dei 100 deputati socialisti ambientalisti e antiproibizionisti senza la partecipazione del Pci e la nuova maggioranza della giunta regionale del Lazio il cui presidente sarà il democristiano Giorgio Pasetto. Giovedì 17 maggio la giunta di Pasetto ha approvato la lista dei nuovi assessori. La Dc oltre la presidenza avrà 5 assessori e la vice presidenza il polo laico 7 quattro altri due avverti uno il Pci.

Il presidente amministrativo della Italsanita ha chiesto al Pm Vinci di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

30 mila famiglie nelle stesse condizioni. Disaccordo anche sulle cifre della disoccupazione. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

Non ci sarà il blocco degli studenti per gli operatori della sanità del Lazio. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

Non ci sarà il blocco degli straordinari per gli operatori della sanità del Lazio. Il Pci ha chiesto di assumere la gestione della struttura. Il Pm Vinci ha risposto che non può farlo perché la struttura è in perdita.

Se non cominciati in questi giorni gli incontri di comitato per il referendum per l'autonomia di Tor Lupara dai due comuni tra i quali è divisa Mentana e Guidonia. Il progetto che vedrà a breve l'inizio di una raccolta di firme replica il tentativo di dieci anni fa. Nel 1982 infatti i cittadini della frazione di Guidonia avevano presentato alla Regione una sottoscrizione. L'accorpamento delle due Tor Lupara.

Sempre più lacerata la giunta di Pci-Pds che amministra il Comune di Tivoli. Dopo essere scesa ad appena 15 consiglieri dei 32 originari nel consiglio comunale della settimana scorsa la giunta ha perduto un altro assessore. Il socialista Sergio Spaziani con la delega al traffico e commercio si è dimesso visto il deterioramento irreversibile dell'attuale quadro amministrativo.

Due tram del 1928 ancora in servizio sulle rotaie dell'ex capitale e quanto emerge dall'analisi svolta dall'Atac sul proprio parco macchine. Secondo l'azienda almeno 1.825 dei 2.561 autobus di cui dispone dovrebbero essere acquistati. La media dei bus in circolazione supera i 9 anni e i costi di idratura i 40.832 autobus girano da oltre 12 anni.

MARIA PRINCI

Il libro del martedì - Incontro autori-lettori. CASA DELLA CULTURA - EDIZIONI RED - COMO. LA NASCITA E I SUOI LUOGHI (nuovi modi e nuovi spazi per venire al mondo) di Bianca Lepori con D.ssa Laura Benigni (psicologa, ricercatrice CNR) Sen. Elena Marinucci D.ssa Alessandra Scassellati (presidente Associazione centro maternità) coordina Laura Vestri sarà presente l'autrice Martedì 25 maggio ore 17.30 Casa della cultura/6 - Largo Arenula 26 - Roma Tel 6877825 - 6876616 - Fax 6868297

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO martedì 25 maggio 1993 alle ore 18 a Roma presso la libreria Fahrenheit 451 Enrico Ghezzi, Michelangelo Notarianni, Giovanni Spagnoletti parleranno della videointervista di Armando Ceste Jean-Marie Straub la Resistenza del Cinema saranno presenti Danielle Huillet, Jean-Marie Straub, Armando Ceste La collana inaugurata da questa videovisita sarà presentata da Ansano Giannarelli presidente dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico Libreria Fahrenheit, 451 - Campo di Fiori, 44 - Roma

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO ORE 18.30 PRESSO L'ASSOCIAZIONE CULTURALE WOODY ALLEN, Via La Spezia, 79 (S. Giovanni) Dopo il referendum sulle tossicodipendenze discutiamo con: Don Luigi Ciotti autore de «CHI HA PAURA DELLE MELE MARCE?» ed gruppo Abele Partecipa Nicola Zingaretti coordinatore nazionale della Sinistra giovanile nel Pds Sinistra Giovanile Roma Associazione Culturale Woody Allen Per informazioni tel 6711344-7011404

IL PDS PER UNA SINISTRA UNITA E RINNOVATA CHE SI CANDIDI AL GOVERNO DEL PAESE Domani 26 maggio ore 18 presso i locali della Sezione Monte Mario in via A. Avoli, 6 ASSEMBLEA partecipa F. MUSSI della Direzione Nazionale del Pds UNITA DI BASE MONTE MARIO VIA A. AVOLI, 6 TEL. 3375371

SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENI LA TUA VOCE Per iscriversi telefona a Italia Radio 06/6791412 oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop. Soc. di Italia Radio, piazza del Gesù 47, 00186 Roma specificando nome, cognome e indirizzo ItaliaRadio